

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 recante "Riforma del sistema regionale e locale";

Richiamati in particolare:

- l'art. 54 della medesima Legge Regionale che disciplina l'attuazione degli obiettivi e degli interventi della Regione in materia di attività produttive industriali prevedendo, tra l'altro, che il Consiglio, su proposta della Giunta, approvi un programma regionale, di norma triennale, relativo all'attuazione dell'insieme delle attività e delle funzioni spettanti alla Regione medesima nella materia in argomento;

- il terzo comma dell'art. 55 della medesima Legge Regionale, che disciplina le modalità e procedure di intervento di competenza della Giunta regionale per l'attuazione del Programma Triennale per le attività produttive industriali;

Viste:

- la propria deliberazione n. 2039 del 20 ottobre 2003, esecutiva, recante "Programma triennale per le attività produttive 2003 - 2005 in attuazione degli articoli 54 e 55 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" - proposta al Consiglio";

- la deliberazione del Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) n. 526 del 5 novembre 2003 recante "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli artt. 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale". (proposta della Giunta regionale in data 20 ottobre 2003, n. 2039)";

- l'art. 27 della L.R. 26 luglio 2007, n. 13 in cui è stabilito che il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Considerato che:

- il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è pienamente operativo;

- nell'ambito del Programma triennale per le attività

produttive 2003-2005 è ricompreso l'Asse 2 "Piano di Qualità Regionale";

- nell'ambito del suddetto Asse 2 è prevista la Misura 2.1 "Interventi a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nelle imprese";

- l'attuazione della suddetta Misura 2.1 è prevista in due specifiche azioni, tra cui in particolare l'Azione B "Progetti per reti di imprese";

Considerato altresì che la scheda contenuta nel citato Programma triennale, relativa alla Misura 2.1 Azione B prevede:

- quale modalità di intervento, l'attivazione da parte della Giunta regionale di specifici bandi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regionale;

- per l'attuazione della misura stessa, l'adozione di una procedura valutativa a graduatoria;

- che la tipologia e l'intensità dell'aiuto vengono definite dalle disposizioni operative allegate ai bandi adottati dalla Giunta regionale;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- dare attuazione alla citata Misura 2.1 "Interventi a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nelle imprese. Piano qualità regionale", Azione B "Progetti per reti di imprese" del suddetto Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, mediante l'attivazione di un apposito bando con procedura valutativa a graduatoria;

- approvare il bando (compresa la modulistica e le APPENDICI) di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le "Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi relativi alla Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese";

- stabilire che all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione della predetta misura

agevolativa, provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;

Ritenuto opportuno, ai sensi della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi regionali ai soggetti risultati beneficiari;

- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto dei limiti di importo stabiliti nel predetto ALLEGATO A;

- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. n. 40/2001, secondo le modalità indicate nel sopracitato ALLEGATO A;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

- 1) dare attuazione alla Misura 2.1 "Interventi a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nelle imprese. Piano qualità regionale", Azione B "Progetti per reti di imprese"

del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, mediante l'attivazione di un apposito bando con procedura valutativa a graduatoria;

2) approvare il bando (compresa la modulistica e le APPENDICI) di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le "Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi relativi alla Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese";

3) stabilire che all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione della predetta misura agevolativa, provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;

4) demandare, ai sensi della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

a) la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi regionali ai soggetti risultati beneficiari;

b) la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto dei limiti di importo stabiliti nel predetto ALLEGATO A;

c) l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

d) la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. n. 40/2001, secondo le modalità indicate nel sopracitato ALLEGATO A;

5) pubblicare integralmente la presente deliberazione e i relativi allegati/modulistica/appendici nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

6) stabilire che la medesima deliberazione e i relativi allegati/modulistica/appendici nonché ulteriori informazioni di servizio siano pubblicizzati anche tramite il sito internet regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

ALLEGATO A

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA MISURA 2.1 AZIONE B "PROGETTI PER RETI DI IMPRESE"

1. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia Romagna intende sostenere contratti di rete tra imprese finalizzati alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e servizi connessi.

Il contratto di rete tra le imprese potrà assumere la forma giuridica prevista dal decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 oppure essere stipulato tra le imprese stesse, per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

I progetti devono favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che, tramite l'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese in rete, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Gli interventi ammissibili sono rivolti al consolidamento e allo sviluppo di reti esistenti nonché alla creazione e allo sviluppo di nuove reti di imprese, attraverso:

- lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete; (produzione, progettazione, logistica, servizi connessi, ecc.);
- il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
- l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
- il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
- la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità a livello di reti di imprese;
- lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete;
- la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.

2. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente bando e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale:

- 1) **Raggruppamenti di p.m.i. costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.;

- 2) **Contratti di rete stipulati tra imprese** per la realizzazione di progetti/interventi finalizzati al perseguimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

In tal caso i raggruppamenti di imprese legate dal contratto di rete potranno assumere le seguenti forme giuridiche:

- a) **A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese tra Piccole e Medie Imprese - costituite, o ancora da costituire** - aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna;
- b) **Consorzi e le società consortili di Piccole e Medie Imprese, costituiti anche in forma cooperativa**, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna, nei seguenti casi:

∅ qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle p.m.i. aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo (il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle p.m.i. aderenti al consorzio – saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di taluna delle p.m.i. aderenti al consorzio).

∅ qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre p.m.i. non aderenti al consorzio stesso.

Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna.

Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, il raggruppamento partecipante al progetto dev'essere costituito da un minimo di 3 imprese.

Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale (compreso il consorzio stesso), devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 2** al presente bando;
- essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008) (per la definizione di impresa in difficoltà vedi APPENDICE 1 al presente bando);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Qualora nel raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti/condizioni previsti del presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede coinvolta nel progetto di rete fuori Regione), si precisa che:

- le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
- i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
- in caso di A.T.I., l'impresa mandataria deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: l'impresa mandataria deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...);
- in caso di consorzio, il consorzio proponente il progetto deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio proponente il progetto deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...);

- sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, la maggioranza assoluta dei soggetti del raggruppamento deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (**Esempio n. 1:** in caso di A.T.I. composta da 3 imprese, almeno 2 imprese devono obbligatoriamente possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...). **Esempio n. 2:** in caso di A.T.I. composta da 4 o 5 imprese, almeno 3 imprese devono obbligatoriamente possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...).

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, la mancanza o il mancato rispetto di taluno dei predetti requisiti/condizioni/prescrizioni, comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la revoca totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nella modulistica e nelle Appendici allegate al presente bando. La modulistica e le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi definiti nel contratto di rete ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) **Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- B) **Costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto;
- C) **Costi per spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate esclusivamente alla realizzazione della rete;
- D) **Costi per consulenze amministrative riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché della documentazione di rendicontazione**, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo;

E) **Costi per la presentazione di una fideiussione bancaria** a sostegno dell'anticipo del 50% del contributo concesso, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo;

F) **Spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'A.T.I. e/o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo;

G) **Consulenze esterne specialistiche per la realizzazione dell'intervento.** Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto promotore del progetto e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale.

Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture).

Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del c.d. "**manager di rete**" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete.

Non saranno ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.

H) **Costi del personale dipendente delle p.m.i. impegnate nel progetto**

Tali costi saranno riconosciuti nella misura massima forfettaria del **50%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.

Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

In caso di progetto presentato da **A.T.I.**, sono esclusi i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

In caso di progetto presentato da **consorzio**, i costi del personale dipendente del consorzio stesso saranno riconosciuti nella misura massima forfettaria del **20%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse. La restante quota di costi di personale dipendente (fino al raggiungimento della soglia massima del 50% della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse) dovrà essere realizzata dalle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto. Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle p.m.i. aderenti al consorzio e

partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

I) Costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto

Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al **10%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.

J) Spese generali nella misura forfettaria massima del **10%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno cinque anni decorrenti dalla data di concessione del contributo.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute a partire dal **1° gennaio 2010**. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio lavori del personale dipendente. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima dell' **1 gennaio 2010**.

Gli interventi agevolati dovranno avere una durata minima di **24 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Pertanto i costi previsti per la realizzazione dell'intervento, dovranno estendersi per il periodo minimo di 24 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine perentorio di **36 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Le fatture di spesa dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio. I costi relativi al personale dipendente adibito alla realizzazione dell'intervento dovranno essere pagati entro lo stesso termine. In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, l'ultima rata di rimborso dovrà essere inderogabilmente pagata entro il predetto termine perentorio (36 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo). Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre la suddetta percentuale di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€75.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€150.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nella Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica 2009/C 83/01, paragrafo 4.2.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" e degli ulteriori aiuti già ottenuti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione, concedibili ad una medesima p.m.i. non deve superare l'importo di **€500.000,00 nel periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010**.

Il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna p.m.i. beneficiaria del contributo regionale, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti de minimis e degli ulteriori aiuti già ottenuti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione.

Qualora la disponibilità di una o più p.m.i. risulti esaurita, la quota eccedente di contributo sarà assegnata alle rimanenti p.m.i. beneficiarie del contributo regionale.

Il legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" e gli ulteriori aiuti già ottenuti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione dal 1° gennaio 2008 in poi.

Il legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" e gli ulteriori aiuti previsti ai sensi del paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione, per i quali è stata presentata richiesta dall'impresa stessa in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Le condizioni stabilite dalla normativa comunitaria per la concessione degli aiuti previsti al paragrafo 4.2 della predetta Comunicazione della Commissione, sono indicate all'**APPENDICE 3** al presente bando.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente il MODELLO 1, reperibile nel sito internet regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

Ciascun consorzio/società consortile o ATI può presentare domanda di contributo per un solo progetto.

Per partecipare al presente bando, devono essere presentati alla Regione i seguenti documenti obbligatori:

- 1) Modulo di domanda, con marca da bollo da € 14,62, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODELLO 1**.
Il modulo di domanda – MODELLO 1 – comprende la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modello.
Il modulo di domanda – MODELLO 1 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa mandataria dell'ATI (già costituita o da costituire).
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODELLO 2**.
Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, una copia del MODELLO 2 deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto.
- 3) Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto.
- 4) Contratto di rete stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento (redatto anche nella forma di semplice scrittura privata), indicante la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.
- 5) Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare il codice istat Ateco 2007 riguardante l'attività coinvolta nel progetto di rete nonché l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

- le ATI già costituite devono altresì presentare:

- originale dell'atto costitutivo dell'ATI - **MODELLO 3** - redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

- le ATI da costituire devono altresì presentare:

- dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI – **MODELLO 4**.

IMPORTANTE: In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. ancora da costituire dovrà essere costituita e formalizzata entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al punto precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 15 giorni.

- i consorzi devono altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio.

- i raggruppamenti costituiti sotto forma di contratto di rete devono altresì presentare:

- originale o copia autenticata del contratto di rete.

Le domande, complete dei relativi allegati, devono essere inviate entro il **termine perentorio del 30 aprile 2010**, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno.

Ai fini della regolarità di presentazione della domanda e dei relativi allegati, farà fede la data di spedizione apposta sulla busta dall'ufficio postale incaricato della spedizione.

La domanda e i relativi allegati devono essere trasmessi al seguente recapito della Regione:

**Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
 Servizio Politiche Industriali
 Viale Aldo Moro, 44
 40127 Bologna**

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura **“Domanda ai sensi della Misura 2.1 Azione B - Progetti per reti di imprese – bando 2010”**

In caso di attivazione da parte della Regione della modalità di trasmissione della domanda per via telematica, potrà essere utilizzato (in alternativa all'invio tramite raccomandata postale) il sistema on-line appositamente predisposto e raggiungibile all'indirizzo internet che verrà fornito dalla Regione stessa, seguendo le istruzioni on-line. In caso di trasmissione per via telematica, avranno validità esclusivamente i dati trasmessi elettronicamente alla Regione.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (ad. es. corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda e/o modulistica priva della firma del legale rappresentante di taluna delle p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo;
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo.

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) Completezza e articolazione dei contenuti e del programma del progetto, con riferimento agli obiettivi di cui al paragrafo 1 del presente bando (fino a 110 punti);
- B) Qualità e innovatività della proposta progettuale (fino a 60 punti).

Ai fini della valutazione del criterio/parametro A) si considereranno i seguenti elementi:

- A1) Avvio o sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi, non precedentemente realizzati/svolti dalle singole imprese, in ragione della introduzione di pratiche di rete (fino a 20 punti);
- A2) Avvio o sviluppo di pratiche di co-makership e/o di co-design e/o di progettazione simultanea e/o di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica (fino a 10 punti);
- A3) Abbreviazione dei cicli del prodotto (fino a 10 punti);
- A4) Abbreviazione del lead time di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato e del lead time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto (fino a 10 punti);
- A5) Progetto realizzato in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali e con Università (fino a 5 punti);
- A6) Presenza del "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete (fino a 5 punti);
- A7) Individuazione delle ricadute del progetto sulle singole imprese della rete (fino a 10 punti);
- A8) Durata del progetto (fino a 10 punti);
- A9) Intervento che prevede la prosecuzione delle attività del programma di rete oltre la conclusione del progetto (fino a 10 punti);
- A10) Progetto di sviluppo e consolidamento di reti già esistenti (fino a 10 punti);

A11) Numero delle imprese coinvolte nella rete (fino a 5 punti);

A12) Numero di imprese femminili, giovanili o nuove imprese coinvolte nella rete (fino a 5 punti) (i requisiti di impresa femminile, giovanile e nuova impresa sono indicati nell'**APPENDICE 4** al presente bando).

Ai fini della valutazione del criterio/parametro B) si considereranno i seguenti elementi:

B1) Coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso attraverso una accurata descrizione dello stato attuale e degli interventi ritenuti necessari (fino a 20 punti);

B2) Completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto (fino a 5 punti);

B3) Collegamento e sinergie del progetto con altri programmi che promuovono la crescita industriale, in corso o già sviluppati nell'area (fino a 5 punti);

B4) Innovatività relativamente agli elementi di organizzazione e di valorizzazione delle risorse umane, sia dal punto di vista degli obiettivi che da quello delle metodologie adottate per perseguirli (fino a 5 punti);

B5) Qualità dell'intervento in termini di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) (fino a 5 punti);

B6) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese coinvolte nel progetto in termini di acquisizione di nuove competenze, nuovi addetti laureati e posti di lavoro durevoli e di qualità (fino a 10 punti);

B7) Intervento finalizzato all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro (fino a 10 punti).

In caso di parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo l'ordine cronologico derivante dal numero di protocollo regionale di arrivo.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste.

Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni beneficiario sarà comunicato l'esito dell'istruttoria. In particolare, in caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il contributo concesso.

10. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
- erogazione di un anticipo pari al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo da erogare;
 - erogazione del rimanente 50% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

In caso di A.T.I., il contributo sarà liquidato interamente alla p.m.i. mandataria dell'A.T.I.; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare alle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

Rendicontazione finanziaria

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili sul sito regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita da:

- 1) **dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio), corredate della fotocopia della carta d'identità o del

passaporto non scaduti di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa e attestanti che:

- § ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- § l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- § l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- § le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- § i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- § i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- § le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corriposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- § per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico.

Il rendiconto analitico comprende la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura.

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

La Rendicontazione finanziaria dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 2) **copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici citati al precedente punto 1), debitamente quietanzati.
- 3) per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata (oltre a fotocopia delle fatture di spesa quietanzate che andranno indicate nei rendiconti analitici di cui al precedente punto 1), apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- 4) **Richiesta di pagamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., con la quale si richiede il pagamento del contributo concesso (il fac simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione).

- 5) Per tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio) - **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA.

Modalità di quietanza

Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di A.T.I., le fatture devono essere emesse a carico di tutte le p.m.i. aderenti all'A.T.I. stessa.

In caso di consorzi, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e di tutte le p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale, firmata dal legale rappresentante del consorzio o della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse. Per le spese di personale dipendente dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, la qualifica posseduta e il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro **60 giorni** successivi alla conclusione dell'intervento agevolato.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dalla Regione dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dalla Regione superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da A.T.I.) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti all'A.T.I.;
- (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la fatturazione incrociata tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

11. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

CONTROLLI

La Regione si riserva in ogni momento, sia prima che nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;
- la corretta destinazione del contributo regionale;
- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso nonché delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo e dai suoi allegati.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo nonché delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo e dai suoi allegati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

REVOCHE

Il contributo concesso sarà revocato in tutto o in parte, oltre che nei casi descritti di seguito, qualora sia accertato il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o dei requisiti previsti nel presente bando (e nei suoi allegati) per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo nonché di taluna delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo (e dai suoi allegati).

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di €75.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante al progetto scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese;
- in caso di perdita dei requisiti dimensionali di p.m.i. da parte di taluno dei soggetti beneficiari del contributo;
- in caso di cessazione dell'attività da parte di taluno dei soggetti beneficiari del contributo;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico di taluno dei soggetti beneficiari del contributo di procedure di scioglimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- in caso di mancato rispetto di taluna delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando (e nei suoi allegati) per la concessione del contributo nonché di taluna delle ulteriori prescrizioni stabilite dal bando medesimo (e dai suoi allegati);
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

RESTITUZIONI

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

12. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta in carta semplice, adeguatamente motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I. o del consorzio.

La proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi. Per nessun motivo saranno concedibili proroghe per periodi superiori a 6 mesi.

13. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni **sostanziali** al progetto originario potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della della p.m.i. mandataria dell'A.T.I., adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa.

La richiesta di variante dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante è approvata se entro 60 giorni dal ricevimento della stessa il Servizio regionale competente non risponde motivando l'eventuale diniego.

14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

15. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.R 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Responsabile del Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna.

16. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-5276322 / 051-5276323.

E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it.

MODELLO 1 - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**Numero di protocollo**

(a cura della Regione)

Bollo
€14,62

Domanda di ammissione al contributo previsto per la Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese", bando 2010.

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (*cognome e nome*)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato nella successiva SEZIONE 1 –
lettere a, bconsapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000
recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto alla Sezione 2 del presente modulo di domanda.

A TALE FINE DICHIARA

Sezione 1

a) Il progetto per cui si avanza richiesta di contributo è presentato da soggetto rientrante nella seguente tipologia (*barrare una sola casella, relativa all'ipotesi che ricorre*):

consorzio/società consortile

associazione temporanea di piccole e medie imprese già costituita

associazione temporanea di piccole e medie imprese non ancora costituita

raggruppamento di p.m.i. costituito con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009.

b) **Soggetto proponente il progetto (dati riferiti alla sede legale del consorzio/società consortile o p.m.i. mandataria dell'A.T.I. o p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009)**

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale partita i.v.a.
telefono fax
e-mail

Da compilare solo in caso di progetto presentato da **consorzio/soc. consortile**

Ragione sociale	Comune unità locale coinvolta nel progetto di rete	Provincia unità locale coinvolta nel progetto di rete	Codice istat Ateco 2007 attività coinvolta nel progetto di rete	Ruolo svolto nel raggruppamento proponente il progetto	Percentuale partecipazione al progetto
				Consorzio proponente il progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%
				p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto	%

Da compilare solo in caso di progetto presentato da raggruppamento costituito con forma giuridica di **contratto di rete** (ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009)

Ragione sociale	Comune unità locale coinvolta nel progetto di rete	Provincia unità locale coinvolta nel progetto di rete	Codice istat Ateco 2007 attività coinvolta nel progetto di rete	Ruolo svolto nel raggruppamento proponente il progetto	Percentuale partecipazione al progetto
				p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%
				p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete	%

ESPRIME CONSENSO

affinchè il sopracitato soggetto proponente il progetto sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

SI IMPEGNA

a versare alle p.m.i. partecipanti al progetto quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – MODELLO 2 – compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto;
- fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto;
- contratto di rete stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di tutte le p.m.i. partecipanti al progetto, indicante, tra l'altro, il codice istat Ateco 2007 riguardante l'attività coinvolta nel progetto di rete nonché l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete.

ALLEGA INOLTRE

Solo per le ATI già costituite

- originale o copia autenticata dell'atto costitutivo dell'ATI - **MODELLO 3**;

Solo per le ATI da costituire

- dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI – **MODELLO 4**;

Solo per i consorzi/società consortili

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio/società consortile.

Solo per i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009

- originale o copia autenticata del contratto di rete.

Sezione 2

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1. Descrizione dell'iniziativa

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

La relazione tecnico illustrativa del progetto deve evidenziare il valore aggiunto della rete rispetto alla pre-esistente attività aziendale.

2. Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

Per il settore della cooperazione, saranno ritenuti validi i raggruppamenti costituiti sotto forma di "Gruppo cooperativo paritetico", ai sensi dell'art. 2545-septies del codice civile. Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti sotto forma di gruppo cooperativo paritetico, dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

3. Piano/programma strategico di rete

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento della rete.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (dev'essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

4. Rapporto con i parametri/criteri di priorità previsti dal bando

Si richiede l'indicazione di tutti gli elementi che consentano una valutazione dell'intervento in rapporto ai parametri/criteri di priorità indicati al paragrafo 8) del bando.

5. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Si invitano i soggetti proponenti a tenere sin d'ora in considerazione che i progetti dovranno avere una durata minima di **24 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Pertanto i costi previsti per la realizzazione dell'intervento, dovranno estendersi per il periodo minimo di 24 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Inoltre i progetti dovranno concludersi entro il termine perentorio di **36 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo. Le fatture di spesa dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio. I costi relativi al personale dipendente adibito alla realizzazione dell'intervento dovranno essere pagati entro lo stesso termine.

6. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale

Predisporre un piano dei costi sintetico e un piano dei costi analitico, seguendo i seguenti esempi:

Piano dei costi sintetico (esempio)

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione	20.000,00
B	Costi per acquisto di brevetti e diritti di licenza	10.000,00
C	Costi per spese impiantistiche e opere civili, finalizzate esclusivamente alla realizzazione della rete	30.000,00
D	Costi per consulenze amministrative riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché della documentazione di rendicontazione - max € 2.000,00 per ogni domanda	1.500,00
E	Costi per la presentazione di una fidejussione bancaria a sostegno dell'anticipo del 50% del contributo concesso - max € 2.000,00 per ogni domanda	1.500,00
F	Spese notarili e di registrazione sostenute per la costituzione dell'A.T.I. e/o per la formalizzazione del contratto di rete (max € 2.000,00 per ogni domanda)	1.500,00
G	Consulenze esterne specialistiche	50.000,00
H	Personale dipendente delle p.m.i. impegnate nel progetto - max 50% della somma delle voci di spesa A+B+C+D+E+F+G	57.250,00
I	Costi per la formazione del personale delle p.m.i. impegnate nel progetto – max 10% della somma delle voci di spesa A+B+C+D+E+F+G	11.450,00
J	Spese generali - max 10% della somma delle voci di spesa A+B+C+D+E+F+G	11.450,00
***	TOTALE	194.650,00

Piano dei costi analitico (esempio)

In tale sezione andranno indicate analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico seguendo il seguente schema di esempio:

A) Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione

Costi complessivi previsti per tale voce di spesa € 20.000,00 così suddivisi:

- € 15.000,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature hardware:
 - (segue descrizione delle singole attrezzature hardware, il loro costo unitario, le finalità e l'utilizzo delle medesime con indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa).
- € 5.000,00 per l'acquisto dei seguenti software:
 - (segue descrizione dei singoli software, il loro costo unitario, le finalità e l'utilizzo dei medesimi con indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa).

Per le altre tipologie di spesa procedere come nell'esempio indicato per la categoria di spesa A " Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione ".

Per la categoria di spesa F "**Costi del personale dipendente delle p.m.i. impegnate nel progetto**", al fine di consentire un'adeguata valutazione circa l'ammissibilità, dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, i seguenti elementi: ragione sociale del datore di lavoro, nominativo, qualifica posseduta, descrizione dettagliata dell'attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento, impiego temporale in ore per tale attività, costo orario e costo complessivo previsto. Si ricorda che tali spese sono ammesse nel limite del 50% della somma delle voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammissibili. Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

In caso di progetto presentato da **A.T.I.**, sono esclusi i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

In caso di progetto presentato da **consorzio**, i costi del personale dipendente del consorzio stesso saranno riconosciuti nella misura massima forfettaria del **20%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse. La restante quota di costi di personale dipendente (fino al raggiungimento della soglia massima del 50% della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse) dovrà essere realizzata dalle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto. Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

7. Piano finanziario per la copertura degli investimenti dell'iniziativa

Indicare le fonti di risorse per la copertura dei fabbisogni generati dall'iniziativa seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale 2010 sulla Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese").

FONTI DI COPERTURA	IMPORTO
Mezzi propri
Agevolazioni previste ai sensi della Misura 2.1 Azione B – bando 2010
Altri finanziamenti a m/l termine
Altre disponibilità (<i>specificare</i>):
TOTALE FONTI

luogo

data

Firma Legale Rappresentante

ANNOTAZIONI IMPORTANTI

Per una corretta e ponderata valutazione del progetto da parte di ciascun soggetto proponente, si ricordano alcune importanti prescrizioni e condizioni previste dal bando regionale:

- Ciascun consorzio/società consortile o ATI può presentare domanda di contributo per un solo progetto.
- Ai fini dell'erogazione materiale dei contributi, dovranno essere prodotte, nella fase di rendicontazione, regolari fatture debitamente quietanzate.
- Saranno ritenute ammissibili solamente le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2010 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio lavori del personale dipendente: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima dell' 1 gennaio 2010).
- In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, l'ultima rata di rimborso dovrà essere inderogabilmente pagata entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (36 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo).
- Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€75.000,00**.
- Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€150.000,00** per progetto.
- I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico.
- Il contributo sarà revocato integralmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile.
- Il contributo sarà revocato integralmente qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di €75.000,00.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da A.T.I.) la fatturazione incrociata tra le imprese adenti all'A.T.I.;
- (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la fatturazione incrociata tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

MODELLO 2

Una copia del Modello 2 dev'essere compilata e firmata dal legale rappresentante di tutte le p.m.i. del raggruppamento partecipante al progetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sottoindicata p.m.i. partecipante al progetto

DICHIARA

a) ruolo svolto nell'ambito del progetto *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

p.m.i. mandataria A.T.I.

p.m.i. mandante A.T.I.

consorzio/soc. consortile proponente il progetto

p.m.i. aderente al consorzio e partecipante al progetto

p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009

p.m.i. aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009

b) ragione sociale

c) dati riferiti alla sede legale *(come da certificato CCIAA)*

Via n Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

telefono fax

e-mail

d) sede produttiva/unità locale coinvolta nel progetto *(compilare solo se diversa dalla sede legale)*

Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

telefono fax

e-mail

DICHIARA ALTRESI'

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
2. che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. che non presenta le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
4. che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
5. che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
6. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.
7. che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di "piccola e media impresa" previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare rientra nella seguente categoria *(compilare solo la sezione relativa alla situazione aziendale esistente alla data di presentazione della domanda)*:

– **è "media" impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

– **è “piccola” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

– **è “microimpresa” ai sensi del D.M. 18 aprile 2005** [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

8. che l'impresa, dal 1° gennaio 2008 in poi (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

9. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

10. che l'impresa, dal 1° gennaio 2008 in poi (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha beneficiato di aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01

oppure

- ha beneficiato dei seguenti aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

11. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha richiesto ulteriori aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01;

oppure

- ha richiesto i seguenti aiuti previsti al paragrafo 4.2 della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

12. che l'impresa:

Dati riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di **impresa femminile**

– **è impresa femminile ai sensi della Legge 215/92** (APPENDICE 4 al bando) [SI] [NO]

In particolare è *(da compilare solo in caso di impresa femminile – barrare una sola casella)*:

- **impresa individuale** con titolare donna;

Partecipazione delle donne all'impresa per le ditte individuali

Titolare *(cognome e nome)*

.....

- **società di persone o società cooperativa** in cui il numero di donne socie rappresenta almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

Partecipazione delle donne all'impresa per le società di persone o società cooperative

Numero totale dei soci

Numero di socie donne *(minimo 60%)*

- **società di capitali** in cui le donne detengono almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Partecipazione delle donne all'impresa per le società di capitali

Capitale sociale €

Quota di capitale spettante a donne *(minimo 2/3)* €

Organo di amministrazione: n° componenti di cui donne *(min. 2/3)*

Dati riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di **impresa giovanile**

– **è impresa giovanile ai sensi della Legge 44/86** (APPENDICE 4 al bando) [SI] [NO]

In particolare è *(da compilare solo in caso di impresa giovanile – barrare una sola casella)*:

- **società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni.**
(La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche))

Partecipazione dei giovani all'impresa per le società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni:

Capitale sociale: €

Quota di capitale spettante a giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni: €

- **società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni**
(Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età)

Partecipazione dei giovani all'impresa per le società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e 35 anni

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni:

L'impresa richiedente rientra nella seguente tipologia di società **(barrare una sola casella)**:

- società in nome collettivo (S.n.c.);
- società semplice (S.s.);
- società in accomandita semplice (S.a.s.);
- società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- società per azioni (S.p.a.);
- società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- società cooperativa.

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Dati riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di **nuova impresa**

– **è nuova impresa ai sensi del bando regionale** (APPENDICE 4 al bando) [SI] [NO]

Ai sensi del bando regionale, si considerano nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo alla Regione, possiedono entrambi i seguenti requisiti:

- 1) *risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi;*
- 2) *hanno avviato in assoluto per la prima volta la propria attività imprenditoriale.*

Non sono considerate nuove imprese quelle che, pur risultando formalmente iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi, proseguono l'attività precedentemente esercitata da altre imprese (esempio: costituzione di nuova società a seguito di conferimento d'azienda o di cessione di ramo d'azienda; costituzione di nuova società che prosegue l'attività di una impresa individuale da poco cessata; costituzione di nuova ditta individuale che prosegue l'attività di una società da poco cessata, ecc...).

ESPRIME CONSENSO

- affinché il soggetto proponente il progetto indicato alla Sezione 1 – lettere a, b del MODELLO 1, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- in relazione a quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003, affinché i dati personali riguardanti l'impresa vengano trattati e pubblicati dalla Regione per le loro finalità istituzionali, connesse o strumentali;
- alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale www.ermesimprese.it e, a seguire, su www.emiliaromagna.si-impresa.it;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

luogo

data

Firma Legale Rappresentante

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, non scaduti, del sottoscrittore.

MODELLO 3

TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO A.T.I.

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/impresе di seguito elencate intendono costituire una “Associazione temporanea d’Impresa” (di seguito “A.T.I.”):

- 1) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 2) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 3) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 4) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

5) Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €,
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese,
Codice fiscale Partita I.V.A.,
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

PREMESSO CHE

- Il Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 526 del 5 novembre 2003, ha approvato il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del Sistema Regionale e Locale"(proposta della Giunta regionale in data 20 ottobre 2003, n. 2039);
- l'art. 27 della L.R. 26 luglio 2007, n. 13 stabilisce che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;
- il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è pienamente operativo;
- che nell'ambito del vigente Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, è ricompreso l'Asse 2 "Piano di qualità regionale";
- che all'interno del citato Asse 2 è inserita la Misura 2.1 "Interventi a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nelle imprese. Piano qualità regionale", Azione B "Progetti per reti di imprese", finalizzata al miglioramento e ampliamento della capacità produttiva delle imprese attraverso il sostegno di progetti di reti di imprese;
- che la Giunta regionale, nell'anno 2010, ha approvato il bando per la fissazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi relativi alla citata Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese";

Tutto ciò premesso e costituente parte integrante del presente atto, le società/imprese sopracitate, come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto presentato ai sensi della Misura 2.1 Azione B del vigente Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 - bando 2010, eleggendo, quale capogruppo, la società/impresa
con sede legale in Via n., cap
Comune Prov., di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese (*indicare ragione sociale delle sole imprese mandanti*)
.....
di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dal sopracitato bando 2010.

La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare la mandataria potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, sia in anticipo che a saldo, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel sopracitato bando 2010 sono note ed accettate dalle mandanti.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto e ammesse al contributo è così ripartita:

- (ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)
- (ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere)

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando 2010 per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal sopracitato bando 2010, nei cinque anni successivi alla predetta data di concessione del contributo, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione dell'A.T.I. o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (Es. variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto :
(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

.....
.....
.....
.....
.....

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in (Prov.),
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per
concorde rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);
- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);
- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);
- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale
dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della
società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in
data);

- Sig. nato a (*indicare Comune di nascita*)
Prov. in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
con sede a (*indicare Comune sede legale*) Prov.,
Via n., capitale sociale €
interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese
Codice fiscale Partita I.V.A.
autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo e data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

MODELLO 4

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da ATI non ancora costituita alla data di presentazione della domanda)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dal bando regionale 2010 sulla Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese", per la realizzazione del progetto/iniziativa presentato dall'A.T.I. che si costituirà tra le imprese sottoindicate, i sottoscritti:

- 1) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandataria)
.....
partecipante quale **mandataria con rappresentanza** al progetto presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 2) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante)
.....
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 3) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante)
.....
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 4) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante)
.....
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi del sopracitato bando;
- 5) Cognome e nome
nato a in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante)
.....
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi del sopracitato bando;

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire l'ATI, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo. Entro i successivi 15 giorni si impegnano altresì a trasmettere alla Regione copia autenticata dell'atto stesso;

DICHIARANO

- che la p.m.i. mandataria con rappresentanza precedentemente indicata sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione stessa liquiderà il contributo concesso;
- che la p.m.i. mandataria si impegna a versare alle p.m.i. mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

luogo

data

Cognome e nome
(in stampatello)

Firma

1
2
3
4
5

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **05** Estrazione di carbone (esclusa torba) (è esclusa tutta la divisione)
 - **08.92** Estrazione di torba (è esclusa tutta la classe)
 - **07** Estrazione di minerali metalliferi (è esclusa tutta la divisione)
-

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **10.1** Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne (è escluso tutto il gruppo)
- **10.2** Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi (è escluso tutto il gruppo)
- **10.3** Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (è escluso tutto il gruppo)
- **10.4** Produzione di oli e grassi vegetali e animali (è escluso tutto il gruppo)
- **10.51** Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte (è esclusa tutta la classe)
- **10.6** Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei (è escluso tutto il gruppo)
- **10.81** Produzione di zucchero (è esclusa tutta la classe)
- **10.84** Produzione di condimenti e spezie (è esclusa tutta la classe)

- **10.85** Produzione di pasti e piatti preparati (è esclusa tutta la classe)
- **10.89** Produzione di prodotti alimentari n.c.a. (è esclusa tutta la classe)
- **10.9** Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (è escluso tutto il gruppo)
- **11.01** Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici (è esclusa tutta la classe)
- **11.02** Produzione di vini da uve (è esclusa tutta la classe)
- **11.03** Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (è esclusa tutta la classe)
- **11.04** Produzione di altre bevande fermentate non distillate (è esclusa tutta la classe)
- **11.06** Produzione di malto (è esclusa tutta la classe)
- **12** Industria del tabacco (è esclusa tutta la divisione)
- **19.1** Fabbricazione di prodotti di cokeria (è escluso tutto il gruppo)
- **20.6** Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (è escluso tutto il gruppo)
- **24.1** Siderurgia (è escluso tutto il gruppo)
- **29.1** Fabbricazione di autoveicoli (è escluso tutto il gruppo)
- **29.2** Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (è escluso tutto il gruppo)
- **30.11** Costruzioni di navi e di strutture galleggianti (è esclusa tutta la classe)
- **33.15** Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori) (è esclusa tutta la classe)

**SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
(divisione 35)**

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **35.13** Distribuzione di energia elettrica (è esclusa tutta la classe)
- **35.14** Commercio di energia elettrica (è esclusa tutta la classe)
- **35.22** Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (è esclusa tutta la classe)
- **35.23** Commercio di gas distribuito mediante condotte (è esclusa tutta la classe)

- **35.3** Fornitura di vapore e aria condizionata (è escluso tutto il gruppo)
-

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

E' esclusa tutta la sezione ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie che sono ammessi:

- **45.2** Manutenzione e riparazione di autoveicoli (è ammesso tutto il gruppo)
 - **45.40.3** Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (è ammessa tutta la categoria)
-

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

E' ammessa tutta la sezione ad eccezione della seguente esclusione:

- Per quanto riguarda il gruppo **49.4** "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco", non è ammesso l'acquisto di veicoli (e loro allestimenti) per il trasporto di merci su strada e servizi di trasloco da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada e servizi di trasloco per conto terzi
-

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dall 58 alla 63)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **77** Attività di noleggio e leasing operativo (è esclusa tutta la divisione)
-

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

- **E' esclusa tutta la sezione**
-

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

E' esclusa tutta la sezione

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
(divisioni dalla 90 alla 93)**

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

E' esclusa tutta la sezione

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER
PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI
PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97
alla 98)**

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

E' esclusa tutta la sezione

Per **Impresa in difficoltà** si intende una p.m.i. che soddisfa le seguenti condizioni:

1. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
2. qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
3. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una p.m.i. costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste al precedente punto 3.

Sono inoltre escluse dalla concessione delle agevolazioni le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di precedenti decisioni della Commissione Europea che dichiarano un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune. Sono inoltre escluse, dal pagamento del contributo, le imprese per le quali detti ordini di recupero intervengano dopo la concessione delle agevolazioni.

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (PMI)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle

passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).

- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).

- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3

Condizioni per la concessione dell'aiuto previsto al paragrafo 4.2, sottoparagrafo 4.2.2. "Nuova misura" della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica 2009/C 83/01.

Gli aiuti di Stato sono compatibili con il mercato comune sulla base dell'art. 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato, purchè siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'aiuto non è superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di 500.000,00 euro per impresa. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo;
- b) l'aiuto è concesso sotto forma di regime;
- c) l'aiuto è concesso alle imprese che al 1° luglio 2008 non erano in difficoltà; esso può essere concesso alle imprese che non erano in difficoltà a quella data, ma che hanno cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
- d) non possono beneficiare del regime di aiuto le imprese che operano nel settore della pesca;
- e) l'aiuto non costituisce aiuti alle esportazioni né aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati;
- f) l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010;
- g) prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro deve ottenere dall'impresa interessata una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, su qualunque altro aiuto «de minimis» e su qualunque altro aiuto di cui al presente paragrafo da essa ricevuto nell'esercizio finanziario in corso. Lo Stato membro concede l'aiuto previsto nel presente paragrafo solo dopo aver controllato che questo non porti il totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nel periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010 ad un livello superiore al massimale di 500.000,00 euro;
- h) il regime di aiuto non si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Esso è applicabile alle imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, tranne quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

APPENDICE 4

REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE** AI SENSI DELLA LEGGE 215/92

Ai sensi della legge 215/92, le imprese a “prevalente partecipazione femminile” sono:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE** AI SENSI DELLA LEGGE 44/86

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro):

- a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche);
- b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età.

Le tipologie di società ammissibili sono:

- società in nome collettivo (S.n.c.);
- società semplici (S.s.);
- società in accomandita semplice (S.a.s.);
- società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- società per azioni (S.p.a.);
- società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- società cooperative (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci).

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

REQUISITI DI NUOVA IMPRESA

Ai sensi del bando regionale, si considerano nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo alla Regione, possiedono entrambi i seguenti requisiti:

- 1) risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi;
- 2) hanno avviato in assoluto per la prima volta la propria attività imprenditoriale. Non sono considerate nuove imprese quelle che, pur risultando formalmente iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi, proseguono l'attività precedentemente esercitata da altre imprese (esempio: costituzione di nuova società a seguito di conferimento d'azienda o di cessione di ramo d'azienda; costituzione di nuova società che prosegue l'attività di una impresa individuale da poco cessata; costituzione di nuova ditta individuale che prosegue l'attività di una società da poco cessata, ecc...).